

## NOTA STAMPA

### **PIETRO SALINI SU RAI RADIO1: LAVORO E INVESTIMENTI NEL SUD PER RILANCIARE L'ITALIA**

Milano, 23 marzo 2021 - “Sostenibilità per il nostro Gruppo significa prima di tutto dare lavoro, specialmente in un periodo di emergenza come quello che stiamo vivendo. L’Italia ha bisogno di un piano a breve e di una visione a lungo termine, e la priorità assoluta è oggi ridare fiducia a due milioni e mezzo di persone che non hanno più un lavoro o rischiano di perderlo”, così Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, in un’intervista al programma Il Mix delle Cinque, condotto da Giovanni Minoli su Rai Radio1.

Una priorità che, secondo Salini, parte dal Sud Italia, “la parte del Paese che soffre di più. Dobbiamo tenere a mente che ci troviamo in una tempesta mai affrontata prima, e per questo dobbiamo agire in modo emergenziale. Il Paese si è accorto per esempio di quanto il nostro sistema sanitario sia fragile, e per essere resilienti nel futuro dobbiamo investire oggi, non aspettare che succeda qualcosa di terribile domani”.

Una situazione di emergenza che gli investimenti in infrastrutture possono contribuire a superare. “Il Paese ha bisogno di un grande piano di investimenti in infrastrutture che ne rilanci la competitività, la sostenibilità e soprattutto la domanda. Ci troviamo spesso in condizioni di carenza idrica al Sud, quando con i nostri impianti di dissalazione abbiamo dato acqua potabile a tutto il Medioriente, 40mila fabbricati scolastici non hanno l’abitabilità, viaggiamo ogni giorno su infrastrutture obsolete che richiedono ingenti investimenti in manutenzione ad oggi insufficienti, riceviamo richiami per lo stato inadeguato delle nostre carceri e non possiamo utilizzare opere incomplete magari per la mancanza di un collaudo. In tema di grandi opere, come nel caso del Ponte sullo Stretto di Messina, sono soprattutto i costi del non fare a dover essere considerati”.

Ma il piano futuro di investimenti in infrastrutture del Paese, ha sottolineato Salini, non può basarsi solo sui fondi del Recovery Plan, da considerare come “una parte del piano complessivo che va attivato a livello nazionale. Bisogna ricordarci che il Paese dispone di un bilancio che deve finanziare spese in conto capitale, e i miliardi in infrastrutture previsti dal Recovery Plan sono solo una parte di quello che avremmo speso in sei anni. Dobbiamo a tutti i costi fare sì che queste risorse non siano sostitutive ma addizionali a quelle di cui già si dispone, in un grande piano coordinato, ed attivare meccanismi di utilizzo immediato non di blocco. Siamo in emergenza e dobbiamo agire di conseguenza per fare rapidamente”.

Un’emergenza che dal punto di vista sanitario potrà essere debellata grazie al piano vaccinale nazionale. “Ci siamo resi immediatamente disponibili per estendere il piano vaccinale all’interno della nostra azienda in Lombardia, perché ognuno faccia la sua parte per vincere questa battaglia”, ha concluso Salini.

\*\*\*

*Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l’energia idroelettrica, l’acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l’espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l’espansione del Canale di Panama; l’impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l’Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l’89%*



*del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).*

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



**Contatti:**

**Relazioni con i Media**

**Gilles Castonguay**

**Tel. +39 342 682 6321**

**email: [gr.castonguay@webuildgroup.com](mailto:gr.castonguay@webuildgroup.com)**